

# Grosseto Energia Reti Gas S.p.A.

Sede in Grosseto - Via Smeraldo, 20

Capitale Sociale Euro 1.381.500,00# i.v.

Codice Fiscale e numero di iscrizione Registro Imprese di Grosseto 01217720539

Partita IVA 01217720539

## Bilancio al 31 dicembre 2014

Importi espressi in EURO

### STATO PATRIMONIALE

	31-dic-14		31-dic-13	
	PARZIALE	TOTALE	PARZIALE	TOTALE
<b>Attività</b>				
A) Crediti Verso Soci per versamenti				
B) Immobilizzazioni				
I. Immateriali				
1. Costi d'impianto e di ampliamento		0		0
2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		0		0
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno		0		677
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		0		1
5. Avviamento		0		0
6. Immobilizzazioni in corso e acconti		0		0
7. Altre Immobilizzazioni		0		725
Totale immobilizzazioni immateriali		0		1.403
II. Materiali				
1. Terreni e Fabbricati	2.003.438		1.993.948	
meno fondo di ammortamento	-1.326.440	676.998	-1.223.951	769.997
2. Impianti e Macchinari	13.881.853		12.918.894	
meno fondo di ammortamento	-2.720.908	11.160.945	-2.396.617	10.522.277
3. Attrezzatura industriale e commerciale	53.204		53.204	
meno fondo di ammortamento	-50.145	3.059	-48.539	4.665
3.bis Altri beni gratuitamente reversibili				
a) Reti urbane di distribuzione gas metano in concessione	0		0	
meno fondo di ammortamento	0	0	0	0
4. Altri beni				
a) Mobili e arredi d'ufficio	192.375		192.375	
meno fondo di ammortamento	-172.196		-169.708	
b) Macchine ordinarie d'ufficio	11.847		11.847	
meno fondo di ammortamento	-10.240,74		-9.099	
c) Macchine elettroniche d'ufficio	128.359		125.675	
meno fondo di ammortamento	-125.945		-118.876	
d) Automezzi	21.298		21.298	
meno fondo di ammortamento	-21.298	24.199	-18.856	34.657
5. Immobilizzazioni in corso ed acconti		30.807		60.387
Totale immobilizzazioni materiali		11.896.007		11.391.984

III. Finanziarie				
1.	Partecipazioni			
a)	Imprese controllate	0	0	
b)	Imprese collegate	0	0	
c)	Controllanti			
d)	Altre imprese	0	0	
2a.	Crediti con scadenza entro 12 mesi			
2b.	Crediti con scadenza oltre 12 mesi			
a)	Imprese controllate			
b)	Imprese collegate			
c)	Controllanti			
d)	Altre imprese			
3.	Altri titoli			
4.	Azioni proprie			
Totale immobilizzazioni finanziarie		0	0	
Totale Immobilizzazioni (BI + BII + BIII)		11.896.007	11.393.386	
C) Attivo circolante				
I.	Rimanenze			
1.	Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.447	8.516	
2.	Prodotti in corso di lavorazione semilavorati			
3.	Lavori in corso su ordinazioni			
4.	Prodotti finiti e merci			
5.	Acconti	2.447	8.516	
Ia.	Crediti con scadenza entro 12 mesi			
1.	Verso clienti	2.091.689	2.799.141	
	meno fondo rischi su crediti	-155.353	-185.217	
2.	Verso imprese controllate			
3.	Verso imprese collegate	0	0	
4.	Verso controllanti	51.748,59	0	
4bis.	Crediti tributari	88.203	7.919	
4ter.	Imposte anticipate	519.850	498.308	
5.	Verso altri	1.404.190	892.306	4.012.458
Iib.	Crediti con scadenza oltre 12 mesi			
1.	Verso clienti			
2.	Verso imprese controllate			
3.	Verso imprese collegate	0	0	
4.	Verso controllanti			
4bis.	Crediti tributari	14.424	16.136	
4ter.	Imposte anticipate			
5.	Verso altri	14.424	16.136	
III.	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1.	Partecipazioni in imprese controllate			
2.	Partecipazione in imprese collegate			
3.	Partecipazioni in imprese controllanti			
4.	Altre partecipazioni			
5.	Azioni proprie			
6.	Altri titoli	0	0	0
IV.	Disponibilità liquide			
1.	Depositi bancari e postali	2.721.110	2.234.554	
2.	Assegni	0	0	

3. Denaro e valori in cassa	703	2.721.813	790	2.235.344
Totale attivo circolante (CI + CII + CIII + CIV)		<u>6.739.012</u>		<u>6.272.454</u>
D) Ratei e Risconti				
Ratei attivi	0		0	
Risconti attivi	29.367	29.367	30.554	30.554
<b>Totale attivo (A + B + C + D)</b>		<b><u>18.664.386</u></b>		<b><u>17.696.395</u></b>

#### Passività

A) Patrimonio netto				
I. Capitale		1.381.500		1.381.500
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		2.186.940		2.186.940
III. Riserva di rivalutazione				
IV. Riserva legale		583.266		583.266
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio				
VI. Riserve statutarie				
VII. Altre riserve				
VIII. Utili (perdite) portate a nuovo		9.382.919		8.134.384
IX. Utile (perdite) d'esercizio		1.157.079		1.248.535
Totale Patrimonio Netto		<u>14.691.704</u>		<u>13.534.625</u>
B) Fondi per rischi ed oneri				
1. Per trattamenti di quiescenza e simili				
2. Per imposte, anche differite	120.772		127.374	
3. Altri	461.356	582.127	461.356	588.730
C) Trattamento Fine Rapporto di lavoro subordinato	159.762	<u>159.762</u>	143.377	<u>143.377</u>
Da) Debiti con scadenza entro 12 mesi				
1. Obbligazioni				
2. Obbligazioni convertibili				
3. Debiti verso banche				
a) per scoperti di conto corrente	0		0	
b) per anticipazioni su contratti				
c) quota capitale finanziamenti	145.091		144.877	
4. Debiti verso altri finanziatori				
5. Acconti				
6. Debiti verso fornitori	1.321.239		1.101.691	
7. Debiti rappresentati da titoli di credito				
8. Debiti verso imprese controllate				
9. Debiti verso imprese collegate	0		0	
10. Debiti verso controllanti	89.745		142.660	
11. Debiti Tributari	176.469		133.017	
12. Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	15.611		15.489	
13. Altri debiti	<u>927.880</u>	<u>2.676.035</u>	<u>1.301.215</u>	<u>2.838.948</u>
Db) Debiti con scadenza oltre 12 mesi				
1. Obbligazioni				
2. Obbligazioni convertibili				
3. Debiti verso banche	436.601		581.693	
4. Debiti verso altri finanziatori				
5. Acconti				
6. Debiti verso fornitori				
7. Debiti rappresentati da titoli di credito				
8. Debiti verso imprese controllate				

9. Debiti verso imprese collegate				
10. Debiti verso controllanti				
11. Debiti Tributari				
12. Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale				
13. Altri debiti				
a) Depositi cauzionali da utenti gas	6.549	443.150	8.645	590.338
Totale debiti		<u>3.119.185</u>		<u>3.429.287</u>
E) Ratei e Risconti passivi				
Ratei passivi	298		376	
Risconti passivi	111.311	111.609		376
<b>Totale passivo e netto (A + B + C+ D + E)</b>		<b><u>18.664.386</u></b>		<b><u>17.696.395</u></b>

#### Conti d'ordine

• Fair Value da contratti derivati (mutuo BNL)	-47.424	-59.886
• Fidejussione n.4764/2012 (Banca della Maremma) a favore Agenzia del Demanio - posa condotte Marina di Grosseto	35.000	35.000
• Fidejussione n.4708/2011 (Banca della Maremma) a favore Provincia di Grosseto - posa condotte Arcille	30.000	30.000

### CONTO ECONOMICO

	31-dic-14		31-dic-13	
	PARZIALE	TOTALE	PARZIALE	TOTALE
A) Valore della produzione				
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni		4.772.922		4.717.699
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione				
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
a) Capitalizzazione costo personale dipendente	10.395	10.395	8.122	
b) Capitalizzazione oneri finanziari				8.122
5. Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio				
a) Contributi in conto esercizio	2.854		0	
b) Altri ricavi e proventi	264.784	267.638	601.931	601.931
<i>Totale</i>		<u>5.050.954</u>		<u>5.327.753</u>
B) Costi della Produzione				
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		123.737		176.656
7. Per servizi				
a) Resi a terzi per lavori in appalto				
b) Commerciali	1.813		2.336	
c) Gestione utenti	52.717		67.359	
d) Tecnici	83.922		98.126	
e) Amministrativi	491.698		483.450	
f) Manutenzione e riparazione	172.270	802.420	178.205	829.477
8. Per godimento beni di terzi				
a) Canone d'uso rete gas	900.000		900.000	
b) Canoni di locazione finanziaria	0		0	
c) Fitti passivi e noleggi	35.209	935.209	36.494	936.494

9. Per il personale				
a) Salari e stipendi	306.437		276.502	
b) Oneri sociali	97.260		90.701	
c) Trattamento di Fine Rapporto	16.385		15.745	
d) Altri costi	17.244	437.326	21.879	404.826
10. Ammortamenti e Svalutazioni				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali				
- costi di impianto e ampliamento	0		0	
- diritto utilizzazione di opere dell'ingegno	752		1.918	
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0		1.939	
- altre immobilizzazioni	874		3.266	
b) ammortamento immobilizzazioni materiali		1.625		7.123
- immobili	102.489		107.742	
- impianti e macchinari vari	0		0	
- attrezzature industriali e commerciali	1.607		1.743	
- altri beni rete gas metano in concessione	346.638		378.198	
- altri beni mobili e arredi	2.488		2.555	
- altri beni macchine ordinarie d'ufficio	1.142		1.142	
- altri beni macchine elettroniche d'ufficio	7.069		5.845	
- altri beni automezzi	2.442	463.875	4.189	501.414
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
11. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.069	6.069	-2.952	-2.952
12. Accantonamenti per rischi				
a) accantonamenti per rischi su cambi				
b) accantonamenti per rischi su crediti	54.240	54.240	54.704	54.704
13. Altri accantonamenti				
14. Oneri diversi di gestione	167.076	167.076	428.080	428.080
Totale costi della produzione		2.991.578		3.335.822
Differenza fra valore e costi delle vendite e prestazioni(A-B)		2.059.376		1.991.931
C) Proventi ed oneri finanziari				
15. Proventi da partecipazioni	0		0	
16. Altri proventi finanziari				
a) da crediti nelle immobilizzazioni				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
d) proventi diversi da quelli precedenti	58.627	58.627	37.647	37.647
17. Interessi ed altri oneri finanziari		-38.710		-45.680
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17)		19.918		-8.033
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18. Rivalutazioni				
19. Svalutazioni	0		0	
Totale delle rettifiche (18-19)		0		0
E) Proventi ed oneri straordinari				
20. Proventi				
a) plusvalenze patrimoniali	0		0	
b) altri proventi	0	0	5.516	5.516

21. Oneri				
a) minusvalenze patrimoniali	0		0	
b) altri oneri	-29.891	-29.891	-12.722	-12.722
Totale delle partite straordinarie (20-21)		-29.891		-7.206
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D ± E)		2.049.403		1.976.692
22. Imposte sul reddito d'esercizio correnti		-922.295		-788.257
Imposte sul reddito d'esercizio differite		23.369		43.363
Imposte sul reddito d'esercizio anticipate		6.602		16.737
<b>23. Utile (perdita) d'esercizio</b>		<b>1.157.079</b>		<b>1.248.535</b>

### **Premessa.**

La Società, è controllata ai sensi dell'articolo 2359 Codice Civile da ESTRA S.p.A., che, come stabilito dalla stessa ESTRA S.p.A., non esercita direzione e coordinamento su GERGAS.

Gli organi della società godono di piena e incondizionata autonomia dal punto di vista gestionale, in quanto la predisposizione delle strategie è svolta senza alcuna ingerenza dell'azionista di controllo.

GERGAS gestisce ed esercita il pubblico servizio di distribuzione del gas, principalmente nell'area di Grosseto. Per quanto riguarda la natura dell'attività d'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con imprese controllate, collegate e altre consociate si fa riferimento al contenuto della relazione sulla gestione.

### **Struttura e contenuto del bilancio.**

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, è stato redatto in conformità ai criteri previsti dalla vigente normativa civilistica (art. 2423 e seguenti del codice civile), adottando le disposizioni in materia di diritto societario introdotte dal D.Lgs. n. 6 del 17 Gennaio 2003 e successive modificazioni ed integrazioni, interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati ed adottati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), nonché dai documenti emessi dall'O.I.C.

L'O.I.C., nella sua nuova veste di "standard setter" ufficiale dei principi contabili nazionali (ex art.20 del D.L. 91/2014) ha pubblicato, tra l'agosto 2014 ed il gennaio 2015, nell'ambito di un progetto unitario di aggiornamento, i nuovi principi contabili applicabili dalle società "non IAS-adopter" a decorrere dai bilanci 2014.

I principi revisionati sono stati i seguenti: OIC 9 (Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali), OIC 10 (Rendiconto finanziario), OIC 12 (Composizione e schemi del bilancio d'esercizio), OIC 13 (Rimanenze), OIC 14 (Disponibilità liquide), OIC 16 (Immobilizzazioni materiali), OIC 17 (Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto), OIC 18 (Ratei e risconti), OIC 19 (Debiti), OIC 22 (Conti d'ordine), OIC 23 (Lavori in corso su ordinazione), OIC 25 (Imposte sul reddito), OIC 26 (Operazioni, attività e passività in valuta estera), OIC 28 (Patrimonio netto), OIC 29 (Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio), OIC 31 (Fondi per rischi e oneri e Trattamento di Fine Rapporto) e OIC 24 (Immobilizzazioni immateriali).

Le modifiche apportate non hanno comportato impatti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, risolvendosi perlopiù gli stessi nel recepimento di best practice già seguite, fatte salve alcune riclassifiche a livello di stato patrimoniale e di conto economico, relative principalmente ai crediti e debiti verso conosciute, prima indicati in una voce a sé dello stato patrimoniale ed ora inseriti negli altri crediti e debiti, con separata evidenziazione, ed ai debiti finanziari verso controllante, iscritti ora tra i debiti verso soci per finanziamenti invece che nei debiti verso controllanti; ulteriori riflessi hanno riguardato, sempre sotto il profilo formale, l'esposizione dei flussi finanziari e del circolante all'interno del rendiconto finanziario. Informazioni e dettagli ulteriori sono stati, infine, inseriti nella nota integrativa.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425bis) e dalla presente nota integrativa secondo quanto previsto dal D.Lgs. n.173/2008, a cui viene allegato il

rendiconto finanziario. Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione redatta ai sensi dell'art. 2428 del c.c..

In conformità alle disposizioni dell'art. 2423ter – c.c., lo stato patrimoniale ed il conto economico indicano, per ciascuna voce, un raffronto con gli importi delle corrispondenti voci dell'esercizio 2013.

Il bilancio è corredato dalle tavole per l'analisi della struttura patrimoniale e dei risultati reddituali.

Gli importi, se non diversamente indicato, sono espressi in unità di Euro. Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione legale ai sensi degli artt. 13 e 16 del Decreto Legislativo n.39 del 27 gennaio 2010 da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A., sulla base dell'incarico conferito dall'assemblea dei soci in data 17 aprile 2014.

La seguente nota integrativa è suddivisa in quattro parti:

1. principi di redazione e criteri di valutazione,
2. informazioni sullo stato patrimoniale,
3. informazioni sul conto economico,
4. altre informazioni.

Per un maggiore approfondimento e per una dettagliata esposizione delle motivazioni afferenti l'utile dell'esercizio, la natura dell'attività dell'impresa e le conseguenti prospettive di sviluppo dell'attività, le azioni intraprese dagli Amministratori per il conseguimento della redditività aziendale, gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione, rinviando alla Relazione sulla Gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile e presentata a corredo del bilancio.

Inoltre, al fine di fornire di fornire una migliore comprensione della liquidità generata ed assorbita nell'esercizio è stato redatto il rendiconto finanziario esposto in allegato.

## **1. Principi di redazione e criteri di valutazione**

Il presente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo

2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2014, concordati con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge, non differiscono da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del presente esercizio, ad eccezione dei ricavi per allacciamenti come meglio evidenziato successivamente nel paragrafo "Valore della Produzione" e della quota di ammortamento dei metanodotti variata dal 2,5% al 2% al fine di allinearsi alla vita utile stabilita dalla AEEG in 50 anni, in particolare nelle valutazioni e nella continuità. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. Tale valutazione, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In particolare, i principi contabili e criteri di valutazione adottati rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico di esercizio, così come richiesto dall'art. 2423 del Codice Civile. I principi di redazione del bilancio sono applicati in conformità alle ipotesi guida previste dall'art. 2423/bis del Codice Civile. I criteri di valutazione sono determinati nell'osservanza dell'art. 2426 del Codice Civile.

### **Presupposto della continuità aziendale**

GERGAS S.p.A. gestisce ed esercita il pubblico servizio di distribuzione del gas principalmente nell'area di Grosseto, in virtù di un contratto di concessione stipulato con il Comune di Grosseto che disciplina altresì la concessione d'uso delle reti ed impianti per la gestione del servizio stesso. La data di scadenza della durata della concessione era stata fissata al 31.12.2010 e successivamente prorogata con delibera del Comune di Grosseto C.C. n. 23 del 27.01.2011, per ulteriori tre esercizi, al 31.12.2013. Pertanto, di fatto, la concessione è da intendersi scaduta.

Anche il Comune di Campagnatico, in data 28.12.2010 con deliberazione C.C. n. 51/10, ha optato per concedere ulteriori tre esercizi al contratto in essere con GERGAS e pertanto, anch'esso, scaduto al 31.12.2013.

Le Amministrazioni Comunali non possono concedere ulteriori proroghe alle concessioni, poiché secondo quanto previsto all'art.24, comma 4, del D. Lgs. n.93/2011 le gare per l'affidamento del servizio di distribuzione sono effettuate unicamente per ambiti territoriali.

L'attuale Gestore rimarrà in carica fino al momento in cui verrà effettuata la gara d'ambito e comunque il Gestore uscente resta obbligato a proseguire la gestione del servizio fino alla data di decorrenza del nuovo affidamento, come stabilito dall'art.14, comma 7 del d.lgs. 164/2000. Per maggiori dettagli si veda quanto indicato nella relazione sulla gestione.

Sulla base di tali considerazioni il presente bilancio è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

### **Deroghe nelle valutazioni**

Tutte le voci che sono esposte in bilancio sono state valutate seguendo i normali criteri di valutazione stabiliti all'art. 2426 del c.c.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai criteri di valutazione previsti, in quanto incompatibili con la rappresentazione "veritiera e corretta" della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico di cui all'art. 2423, comma 4 del codice civile. Tutte le poste corrispondono a valori risultanti dalla contabilità, le voci

previste negli articoli 2424 (Contenuto dello Stato Patrimoniale) e 2425 del codice civile (Contenuto del Conto Economico) sono state iscritte separatamente e nell'ordine indicato.

Come previsto e consentito dall'articolo 2423, 5° comma del codice civile lo Stato Patrimoniale e il Conto economico sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, così come le informazioni della Nota Integrativa.

Si evidenzia che non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, che non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema e che in ossequio a quanto previsto dall'articolo 2423-ter comma 6 del codice civile, non si è proceduto a compensi di partite.

Per tutte le voci del bilancio è stato possibile presentare il raffronto con l'importo che figurava nel bilancio precedente.

I criteri seguiti nella valutazione delle voci di bilancio sono stati applicati anche nel bilancio relativo all'esercizio precedente.

Di seguito vengono dettagliati i principali criteri di valutazione adottati per le singole poste del bilancio.

Le **immobilizzazioni immateriali** sono rilevate al costo d'acquisto o di produzione ed iscritte nell'attivo, ove richiesto, con il consenso del Collegio Sindacale. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori, qualora presenti.

Il relativo ammortamento è effettuato a quote costanti in base alla loro possibilità di utilizzazione.

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno comprendono i costi sostenuti per l'acquisizione di software applicativo a titolo di proprietà o comunque, di licenze d'uso a tempo indeterminato ammortizzabili in tre anni, a partire dall'esercizio nel quale inizia il processo di utilizzazione economica.

I costi inerenti il contratto di concessione della rete gas del Comune di Grosseto, come gli altri oneri (costi di inventario e digitalizzazione della rete) sono ammortizzati proporzionalmente alla durata del contratto di concessione della

rete stessa. Tali ammortamenti sono stati portati in diminuzione del valore delle immobilizzazioni immateriali.

Ad ogni data di riferimento del bilancio viene verificata la sussistenza di indicatori di potenziali perdite durevoli di valore. Laddove sussistano, viene determinato il valore recuperabile e se questo è inferiore al valore netto contabile si procede ad una corrispondente svalutazione; se negli esercizi successivi ne vengono meno i presupposti, per i beni immateriali (ad eccezione dell'Avviamento) viene ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa. Il valore recuperabile non viene stimato in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore.

Nel caso in cui le immobilizzazioni dovessero diminuire e/o esaurire la loro utilità futura le stesse vengono opportunamente svalutate.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti sono riportate nella tabella sottostante.

VOCE	ALIQUOTA
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	33,33%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33,33%
Altre (Altre immobilizzazioni)	33,33%
Altre (Inventario e digitalizzazione rete)	20,00%

Le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte al costo d'acquisto e/o di produzione aumentato degli eventuali oneri di diretta imputazione e ridotto degli ammortamenti accumulati nei vari esercizi. Questi sono calcolati in considerazione della residua vita utile dei beni e del loro valido ed economico utilizzo nella gestione sociale.

Il valore delle immobilizzazioni materiali non comprende né le spese di manutenzione ordinaria sostenute per mantenerle in efficienza, onde garantirne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originaria, né quelle sostenute per porre riparo a guasti e rotture; tali spese vengono infatti imputate a conto economico nel periodo in cui sono state sostenute.

Le immobilizzazioni in corso di realizzazione comprendono i costi relativi alla

costruzione di reti ed impianti di distribuzione del gas, per l'ammontare sostenuto sino alla data di riferimento. Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di inserimento nel ciclo di produzione o di effettivo utilizzo.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquistato, l'ammortamento viene rapportato al periodo di disponibilità per il suo utilizzo.

La Società non ha effettuato rivalutazioni monetarie delle immobilizzazioni.

Laddove l'immobilizzazione materiale comprenda componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa, l'ammortamento di tali componenti si calcola separatamente dal cespite principale, salvo ciò non sia praticabile o significativo.

La voce Terreni comprende, tra l'altro, le pertinenze fondiari degli stabilimenti ed i terreni su cui insistono i fabbricati.

Ad ogni data di riferimento del bilancio viene verificata la sussistenza di indicatori di potenziali perdite durevoli di valore. Laddove sussistano, viene determinato il valore recuperabile e se questo è inferiore al valore netto contabile si procede ad una corrispondente svalutazione; se negli esercizi successivi ne vengono meno i presupposti, viene ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.

Il valore recuperabile non viene stimato in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore.

Le immobilizzazioni materiali destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, previa sospensione del processo di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate sistematicamente al conto economico dell'esercizio, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è stato ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote annue, non modificate rispetto all'esercizio precedente, in coerenza a quanto previsto dalla deliberazione AEEG 159/08 e corrispondenti ai coefficienti di ammortamento del costo dei beni materiali strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni, stabiliti dal Ministero delle Finanze con Decreto Ministeriale del 31 dicembre 1988

e modificati con Decreto Ministeriale del 28 marzo 1996, in vigore dal 16 maggio 1996:

VOCE	ALIQUTA
Fabbricati	5,50%
Metanodotti e condotte per usi civili: allacciamenti	2,50%
Metanodotti e condotte per usi civili: condotte	2,00%
Metanodotti e condotte per usi civili: impianti principali e secondari	5,00%
Metanodotti e condotte per usi civili: apparecchi di misurazione e controllo e telelettura	5,00% - 6,67%
Impianti e macchinari generici	30,00%
Attrezzature industriali e commerciali	10,00%
Altri beni:	
- Mobili e arredi	12,00%
- Macchine ordinarie d'ufficio	12,00%
- Macchine elettroniche d'ufficio	20,00%
- Automezzi	20,00-25,00%

In considerazione dell'attività specifica svolta dalla Società, si ritiene opportuno indicare, in particolare, i criteri di valutazione adottati per le immobilizzazioni materiali iscritte alla voce "Reti gas in concessione" che identifica i costi sostenuti per la realizzazione di ampliamenti e potenziamento delle reti di distribuzione gas metano del Comune di Grosseto e di Campagnatico in concessione.

Per una corretta analisi dei criteri di valutazione utilizzati è importante considerare, come per i precedenti esercizi, quanto segue:

- durata contrattuale delle concessioni:
  - concessione con il Comune di Grosseto pari ad anni 10+3 (termine della concessione 31.12.2013);
  - concessione con il Comune di Campagnatico pari ad anni 10+3 (termine della concessione 31.12.2013);

Le due concessioni hanno usufruito, nell'anno 2005 quella di Grosseto e nell'anno 2007 quella di Campagnatico, di una proroga che comportava, appunto, la loro

scadenza nel 2010. Nel periodo dicembre 2010 - gennaio 2011, entrambe le concessioni hanno ottenuto una ultima proroga di ulteriori 3 anni che ha rimandato la scadenza al 2013. Si vedano considerazioni sul presupposto della continuità aziendale riportate in precedenza.

- durata fisica del bene:
  - a) *Allacciamenti*: 40 anni
  - b) *Metanodotti*: 50 anni
  - c) *Impianti Principali e Secondari*: 20 anni
  - d) *Misuratori*: 20 anni
  - e) *Misuratori con telelettura*: 15 anni
- aspetto economico: la Società ammortizza tali beni sulla base della vita utile stimata. Allo scadere della concessione il valore del bene sarà calcolato a stima industriale con le norme previste nelle singole concessioni stipulate con i Comuni. L'indennizzo che verrà corrisposto dal concedente che, in caso di mancato rinnovo della concessione, costituirà il corrispettivo per la reversibilità del bene stesso.

Il costo dei beni realizzati, in considerazione di quanto sopraindicato, partecipa alla gestione attraverso l'utilizzazione di piani d'ammortamento economico/tecnico che determinano quote annuali costanti calcolate con un'aliquota pari al 2,5%, rappresentativa di una durata fisica del bene pari a 40 anni, per gli allacciamenti, al 2%, rappresentativa di una durata fisica del bene pari a 50 anni, per i metanodotti, al 5%, rappresentativa di una durata fisica del bene pari a 20 anni, per gli impianti principali e secondari e gli apparati misuratori, e al 6,67%, rappresentativa di una durata fisica del bene pari a 15 anni, per i misuratori con telelettura, come precedentemente specificato.

- aspetto fiscale: il corrispettivo per la reversibilità di cui sopra costituirà elemento positivo nel calcolo della plusvalenza e/o minusvalenza risultante alla data di scadenza della concessione. Sempre in merito agli aspetti fiscali è stato effettuato un confronto fra gli ammortamenti indicati in bilancio, determinati utilizzando il trattamento contabile sopraindicato, e le disposizioni contenute nella L. 24/12/2007 n. 244 (legge finanziaria 2008), con particolare riferimento all'art. 1 comma 33 lett. q che ha eliminato la possibilità di

deduzioni extracontabili a titolo di ammortamento.

La rappresentazione civilistica in bilancio dei beni riferiti alle reti gas in concessione può considerarsi in armonia con il dettato fiscale con particolare riferimento all'art. 16 del D.P.R. n. 600/1973 (registro dei beni ammortizzabili) che consente, in adeguamento del citato art. 102 bis, il raggruppamento per categorie omogenee. La Direzione della Società ha provveduto ad effettuare, con esito positivo, una valutazione del il valore di realizzo dei beni relativi alla rete di distribuzione del gas, il quale non è risultato inferiore al valore netto contabile iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2011. Si ritiene che la stima effettuata sia ancora attuale alla data di chiusura del presente bilancio.

### **Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

Le operazioni di locazione finanziaria, se presenti, sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a Conto Economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza ed esponendo nei conti d'ordine l'importo delle rate a scadere. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di leasing secondo il metodo finanziario che prevede l'iscrizione del valore originario dei beni in leasing fra le immobilizzazioni materiali, la rilevazione del corrispondente debito residuo in linea capitale verso la società di leasing fra le passività e l'iscrizione al conto economico, in sostituzione dell'importo dei canoni di competenza, delle quote di ammortamento dei beni e della quota di interessi di competenza dell'esercizio, che è inclusa nei canoni pagati alla società di leasing.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le Partecipazioni sono iscritte, se aventi carattere di investimento durevole, tra le immobilizzazioni finanziarie o, se acquistate per il successivo smobilizzo, tra le attività che non costituiscono immobilizzazioni. Le Partecipazioni in imprese collegate e controllate sono iscritte al costo di acquisizione o di sottoscrizione comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il valore di carico delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie è allineato all'eventuale minor valore

desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli, il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. mentre se eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato ed integrato mediante l'iscrizione tra i Fondi per rischi ed oneri dell'importo residuo fino a concorrenza del deficit patrimoniale.

Le **rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo** sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. La configurazione di costo adottata dalle società è quella del Costo Medio. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi direttamente imputabili al prodotto. Al fine di ottenere una valutazione prudenziale si è provveduto, ove questa è risultata inferiore, a valutare le materie prime in base al valore normale medio del mese di dicembre. Le rimanenze obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzazione.

I **crediti** sono iscritti al valore presumibile di realizzo e classificati fra le "Immobilizzazioni Finanziarie" o nell'"Attivo Circolante" in relazione alla loro natura. Comprendono sia le fatture già emesse, sia i corrispettivi per prestazioni effettuate entro il 31 dicembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi.

Le **disponibilità liquide** sono iscritte al valore nominale e sono formate da depositi bancari, denaro e valori in cassa e sono valutate al presumibile valore di realizzo, che normalmente coincide con il loro valore nominale.

#### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.**

Sono iscritte al costo di acquisto, essendo questo stimato congruente con il presunto valore di realizzo, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore. Quest'ultimo è determinato come segue: per i titoli quotati in mercati regolamentati si fa riferimento al prezzo di mercato risultante dalla media aritmetica dei prezzi di listino rilevati nel mese di dicembre;

per i titoli non quotati in mercati regolamentati si fa invece riferimento al prezzo di mercato risultante dall'andamento di mercato di titoli aventi analoghe caratteristiche o sulla base di altri elementi determinabili in modo obiettivo. Il costo originario di tali titoli viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate in precedenza.

I **ratei** e i **risconti** misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune rettifiche di valore a fronte della futura possibilità di realizzo.

I **fondi per rischi ed oneri** sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile ma non direttamente correlati a specifiche voci dell'attivo, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti, ove presenti, riflettono la miglior stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione apprese anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente documento.

Il **trattamento di fine rapporto** viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici. La voce corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al lordo degli acconti erogati, iscritti alla voce crediti verso altri, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

I **debiti** sono iscritti al loro valore nominale, in quanto ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione, in base ai titoli da cui derivano.

I debiti verso soci per finanziamenti, se presenti, comprendono anche i finanziamenti da società controllanti; il discriminante rispetto all'iscrizione a

patrimonio netto è il diritto alla restituzione.

I **costi** e **ricavi** sono iscritti secondo il principio della prudenza e della competenza economica tramite l'accertamento dei relativi ratei e risconti. Con particolare riferimento ai ricavi per vettoriamiento, questi sono iscritti tenendo in considerazione le deliberazioni dell'Autorità in vigore. Essi sono al netto di resi, premi, sconti ed abbuoni nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e con la prestazione di servizi. Relativamente ai servizi ricevuti/prestati, il costo/ricavo è riconosciuto al momento dell'effettuazione della prestazione del servizio.

I contributi ricevuti dai clienti a fronte dei costi di allacciamento alla rete di distribuzione sono attribuiti al conto economico nell'esercizio in cui il ricavo è certo nell'esistenza e nell'ammontare, a condizione che l'allacciamento sia realizzato nell'esercizio; in caso contrario i contributi vengono riscontati e attribuiti a conto economico nell'esercizio in cui vengono realizzati i relativi allacciamenti.

In particolare tali contributi sono posti in correlazione con i costi sostenuti per la realizzazione di tali allacciamenti ed attribuiti al conto economico, attraverso lo strumento dei risconti passivi, in relazione alla vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

Le **imposte correnti** sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere, in conformità alle disposizioni fiscali in vigore.

Si precisa preliminarmente che, a decorrere dal 2014 e per i 2 esercizi successivi, la Società ha esercitato, in qualità di consolidata, congiuntamente ad "Estra S.p.a.", quest'ultima in qualità di consolidante, l'opzione per il "Consolidato fiscale nazionale" di cui agli articoli 117-129 del DPR 22 dicembre 1986 n.917 (cd. Tuir) e successive modifiche e integrazioni, che consente di determinare l'imposta Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, previa effettuazione di alcune rettifiche previste sempre dalla normativa vigente.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci fra la consolidante e la consolidata, sono definiti nel "Regolamento per di consolidato fiscale da parte di società del Gruppo Estra S.p.A.".

Il saldo delle imposte Irap è iscritto, se passivo, nei "Debiti tributari", al netto degli acconti eventualmente versati, ovvero, se attivo, nei "Crediti tributari".

Il saldo delle imposte IRES è iscritto, se passivo, nei "Debiti verso controllanti", al netto delle ritenute, eventualmente subite, ovvero, se attivo, nei "Crediti verso controllanti", dove è anche iscritta la contropartita per i compensi spettanti secondo quanto previsto sempre nel Regolamento di consolidato fiscale (cd. "Proventi da consolidato fiscale").

Le **attività derivanti da imposte anticipate** non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora non sussista la ragionevole certezza del loro integrale recupero con gli imponibili fiscali futuri dell'azienda ovvero del Consolidato fiscale nazionale cui partecipa, secondo quanto previsto dalla normativa fiscale vigente e dal Regolamento di Consolidato fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite vengono compensate, quando consentito giuridicamente, e vengono rilevate in bilancio al netto mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente nella voce "4 ter) Imposte anticipate" dell'attivo circolante e nella voce "2) Per imposte, anche differite" tra i fondi per rischi ed oneri, in contropartita delle imposte sul reddito dell'esercizio sotto la voce imposte anticipate o imposte differite.

Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri, anche se tali perdite sono sorte in esercizi precedenti.

Le **imposte differite** vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge in merito sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

### **Conti d'ordine**

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla

relativa documentazione. La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa, ove necessario, è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nella nota integrativa e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

### **Strumenti derivati**

La Società ha in essere contratti derivati a copertura del rischio di oscillazione dei tassi d'interesse di finanziamenti a medio-lungo termine (Interest Rate Swap). L'informativa è fornita nella sezione della nota "Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati".

Per la definizione di "strumento finanziario derivato" e di "fair value" si fa riferimento ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo I.A.S.B. e adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n. 1606/02 (e successivi regolamenti).

Le operazioni in essere alla data di bilancio, se speculative, sono valutate al valore di mercato. Le eventuali perdite sono indicate in Nota Integrativa e imputate a conto economico mediante l'accantonamento al Fondo rischi, mentre gli eventuali utili, in adesione al principio della prudenza, sono differiti fino al momento dell'effettivo realizzo.

La redazione del bilancio e della relativa nota integrativa richiede da parte della direzione l'effettuazione di **stime e assunzioni** che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzabili per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, le svalutazioni di attività, gli ammortamenti, le imposte e gli altri accantonamenti a fondi rischi. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli al momento delle stime stesse. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e ove i valori risultanti a posteriori dovessero differire dalle stime iniziali, gli effetti sono rilevati a conto economico nel momento in cui la stima viene modificata.

## **2. Informazioni sullo Stato Patrimoniale**

### **Immobilizzazioni**

Per le voci relative alle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono stati predisposti i prospetti di movimentazione che ne evidenziano gli incrementi, i decrementi, gli ammortamenti e le eventuali rivalutazioni e svalutazioni. Tali prospetti sono riportati in allegato.

#### **a. Immobilizzazioni immateriali**

€ 0

Alla fine del precedente esercizio presentavano un saldo di € 1.403.

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nel prospetto allegato n. 1.

I decrementi sono relativi agli ammortamenti dell'esercizio.

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno si riferiscono a diritti per l'utilizzo di software applicativi e sono ammortizzati in 3 anni.

I costi per concessione d'uso della rete gas del Comune di Grosseto sono ammortizzati in un periodo coerente alla durata della concessione stessa.

Le altre immobilizzazioni sono relative ai costi sostenuti per l'inventario e la digitalizzazione delle reti gas e sono ammortizzati in un periodo coerente alla durata della concessione.

Non vi sono stati indicatori tali da indurre alla stima del valore recuperabile; non si sono mai verificate, neanche in passato, perdite durevoli di valore tali da giustificare svalutazioni.

#### **b. Immobilizzazioni materiali.**

€ 11.896.007

Alla fine del precedente esercizio presentavano un saldo di € 11.391.984.

Le immobilizzazioni materiali sono prevalentemente costituite dalle dotazioni patrimoniali legate alla distribuzione gas.

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nel prospetto allegato n. 2.

I principali incrementi dell'esercizio si riferiscono ad investimenti in Reti e allacciamenti per la realizzazione di estendimenti di rete gas e in Apparecchi di Misurazione.

Nell'esercizio 2014, le immobilizzazioni in corso hanno subito un decremento pari a € 476.584 per riclassifica ad altre voci delle immobilizzazioni materiali relative agli impianti entrati in esercizio; contestualmente hanno registrato un incremento di € 447.004.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali riferite alle reti gas in concessione, sono stati calcolati così come indicato nella presente nota nella sezione " 1.Principi di redazione e criteri di valutazione".

Gli ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali, sono calcolati in considerazione della residua vita utile dei beni mediante l'applicazione delle aliquote di ammortamento precedentemente indicate nella presente nota, nella sezione " 1.Principi di redazione e criteri di valutazione".

Non vi sono stati indicatori tali da indurre alla stima del valore recuperabile; non si sono mai verificate, neanche in passato, perdite durevoli di valore tali da giustificare svalutazioni.

Con riferimento alla valutazione della rete si rileva che, contestualmente al rinnovo della concessione, è stato approvato da parte del Comune di Grosseto e di Campagnatico, il documento "Criteri per la stima industriale del sistema di distribuzione gas". La Società ha provveduto, già nel 2011, alla completa inventariazione dei beni ed ha incaricato un perito per la determinazione del valore industriale dell'intera rete di distribuzione in linea con i criteri valutativi previsti nelle delibere del Consiglio Comunale di Grosseto e Campagnatico rispettivamente. In base alla stima effettuata, il fair value dei beni costituenti la rete del gas è pari ad € 30.748.100. Visto l'incremento degli investimenti effettuati dalla data della stima ad oggi, al netto dei relativi ammortamenti, si ritiene che il valore non possa essere inferiore a quello indicato nella stessa.

Non sono stati imputati - nell'esercizio e in passato - oneri finanziari alle voci componenti le immobilizzazioni materiali.

Non vi sono altri gravami sulle voci componenti le immobilizzazioni materiali.

**c. Immobilizzazioni finanziarie****€ 0**

La Società non detiene immobilizzazioni finanziarie.

**Altre voci dell'attivo e del passivo**

Nel corso dell'esercizio al quale si riferisce il presente bilancio si sono verificate delle variazioni nelle voci dell'attivo e del passivo.

Per un quadro d'insieme di tutte le variazioni positive e negative, rimandiamo alle seguenti tabelle:

**Attivo (voci comprese nell'attivo circolante)**

Voce	Valore al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2014
<i>Rimanenze</i>				
- Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.516	=	6.069	2.447
<i>Crediti (scadenza entro 12 mesi)</i>				
- Verso Clienti	2.799.141	=	707.452	2.091.689
- meno Fondo Rischi su Crediti	-185.217	=	29.864	-155.353
- Verso collegate	=	=	=	=
- Verso controllanti	=	51.749	=	51.749
- Crediti tributari	7.919	80.284	=	88.203
- Imposte anticipate	498.308	21.542	=	519.850
- Verso altri	892.306	511.884	=	1.404.190
<i>Crediti (scadenza oltre 12 mesi)</i>				
- Verso collegate	=	=	=	=
- Crediti tributari	16.136	=	1.712	14.424
<i>Attività fin. che non costituiscono Im.ni</i>				

- Verso altri	=	=	=	=
<i>Disponibilità liquide</i>				
- Depositi bancari e postali	2.234.554	486.556	=	2.721.110
- Denaro e valori in cassa	790	=	87	703
<i>Ratei e Risconti attivi</i>				
- Ratei attivi	=	=	=	=
- Risconti attivi	30.554	=	1.187	29.367

### Passivo

Voce	Valore al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2014
- <i>Patrimonio Netto</i>				
Capitale sociale	1.381.500	=	=	1.381.500
Riserva di sovrapprezzo delle azioni	2.186.940	=	=	2.186.940
Riserva legale	583.266	=	=	583.266
Altre riserve	=	=	=	=
Utile a nuovo	8.134.384	1.248.535	=	9.382.919
Utile dell'esercizio	1.248.535	1.157.079	1.248.535	1.157.079
- <i>Totale Patrimonio Netto</i>	<i>13.534.625</i>	<i>2.405.613</i>	<i>1.248.535</i>	<i>14.691.704</i>
<i>Fondi per rischi ed oneri</i>				
- Per imposte, anche differite	127.374	=	6.602	120.772
- Per altri rischi	461.356	=	=	461.356
Trattamento di Fine Rapporto	143.377	16.385	=	159.762
<i>Debiti (scadenza entro 12 mesi)</i>				

- verso banche per scoperti di	=	=	=	=
c/c	144.877	215	=	145.091
- verso banche per finanziamenti				
- verso fornitori	1.101.691	219.547	=	1.321.239
- verso collegate	=	=	=	=
- verso controllante	142.660	=	52.915	89.745
- tributari	133.017	43.452	=	176.469
- verso istituti di previdenza	15.489	122	=	15.611
- verso altri	1.301.215	=	373.335	927.880
<i>Debiti (scadenza oltre 12 mesi)</i>				
- verso banche	581.693	=	145.091	436.601
- depositi cauzionali da utenti				
gas	8.645	=	2.097	6.549
<i>Ratei e Risconti Passivi</i>				
- Ratei passivi	376	=	78	298
- Risconti passivi	=	111.609	=	111.609

Di seguito si commentano le voci più rilevanti dell'attivo circolante e del passivo:

***per voci comprese nell'attivo circolante***

➤ Crediti verso clienti : il saldo espresso in bilancio di € 2.091.689 è formato prevalentemente da crediti verso clienti per servizio di vettoriamiento gas e prestazioni accessorie così suddivisi:

- per documenti emessi al 31.12.2014: € 1.441.136;
- per documenti da emettere al 31.12.2014: € 650.553.

Tale voce è al netto di note di credito da emettere.

Alla fine del precedente esercizio i crediti verso clienti presentavano un saldo di € 2.799.141. Il decremento rispetto al precedente esercizio è principalmente determinato dalla tempistica nella fatturazione attiva e

nell'incasso dei documenti emessi.

A seguito di una analisi della recuperabilità dei crediti, è stato prudenzialmente incrementato il fondo svalutazione per la parte riguardante i crediti da bollettazione GPL, per € 2.002, e per le altre attività, per € 52.237. Il saldo al 31.12.2014, pari a € 155.353. Nel corso del 2014 vi è stato un utilizzo di € 84.104 dovuto dal ricalcolo delle somme concordate con Federconsumatori.

Per quanto attiene i crediti verso clienti da vettoriamiento, non è stato apposto alcun fondo svalutazione in quanto garantiti da fidejussione.

- Crediti verso collegate: il saldo, pari ad € 0, in quanto alla data del 31.12.2014, non sono presenti società collegate.
- Crediti verso controllanti: il saldo al 31.12.2014, di € 51.749, si riferisce al credito IRES relativo all'anno corrente.
- Crediti tributari:
  - il saldo dei crediti tributari, scadenti entro dodici mesi, pari a € 88.203. Alla fine del precedente esercizio presentavano un saldo di € 7.919. Il saldo al 31 dicembre 2014 risulta così formato:
    - saldo imposta di consumo anno 2003 a credito per € 6.807;
    - saldo addizionale regionale imposta di consumo anno 2003 a credito per € 1.113;
    - IRAP a credito per € 5.472;
    - IVA a credito per € 74.873.
- Crediti per imposte anticipate: sono stati rilevati per imposte anticipate sulle differenze temporanee esistenti al 31.12.2014, pari a € 519.850, in quanto risulta determinabile con ragionevole certezza il periodo in cui esse si riverseranno e vi sia la ragionevole aspettativa del loro recupero tramite i risultati positivi attesi dalla Società. Il saldo di crediti per imposte anticipate al 31 dicembre 2013 ammontava a € 498.308. Per il dettaglio e per l'analisi degli scostamenti rispetto al precedente esercizio si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.
- Crediti verso altri: il saldo al 31.12.2014 ammonta ad € 1.404.190 (€ 892.306 al 31 dicembre 2013). L'incremento rispetto all'esercizio precedente è

principalmente determinato dal calcolo sulla perequazione effettuato alla chiusura del presente bilancio. Il saldo al 31 dicembre 2014 risulta così formato:

- a) crediti per depositi cauzionali su utenze e vari per € 26.876;
- b) Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per fondo perequazione al 31.12.2014 per € 1.004.596 (per tale credito è stato apposto un fondo rischi per € 461.356 derivante dal calcolo di perequazione delle località in avviamento per gli anni 2009 e 2010);
- c) Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per componente UG2 al 31.12.2014 per € 274.963;
- d) Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per componente Bonus Gas per € 44.530;
- e) Crediti verso Genova Reti Gas S.r.l., per € 12.342, inerenti la compensazione delle partite a debito e il credito risultante dal pagamento dei compensi liquidati all'ing. Paolo Del Gaudio a seguito della chiusura sfavorevole della sentenza nei confronti di GERGAS e delle altre società chiamate a giudizio dallo stesso.
- f) Crediti verso altre società del gruppo per € 30.431, relativi a fatture da emettere per vettoriamiento e altre operazioni su rete;
- g) altri crediti per € 10.451.

➤ Crediti tributari oltre 12 mesi: il saldo pari a € 14.424 al 31 dicembre 2014 (€ 16.136 al 31 dicembre 2013) si riferisce, per € 12.349, alla richiesta inoltrata all'Agenzia delle Entrate, nel 2012, per il rimborso IRES per mancata deduzione IRAP relativa alle spese per il personale negli anni 2009-2010-2011. La parte residua di € 2.075 si riferisce al credito IRPEF su TFR.

➤ Disponibilità liquide: le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale. il saldo al 31 dicembre 2014 è pari a € 2.721.813 (€ 2.234.554 al 31 dicembre 2013) e si riferisce principalmente a depositi bancari (€ 2.721.110) e denaro e valori in cassa (€ 703). Per ulteriori dettagli sulle movimentazioni dell'esercizio e sugli scostamenti rispetto al 2013, si rinvia

al rendiconto finanziario allegato al presente bilancio e alla relazione sulla gestione.

➤ Non vi sono crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

➤ *per voci comprese nel passivo*

– *Patrimonio Netto*

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
14.691.704	13.534.625	1.157.079

	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
<i>Descrizione</i>				
Capitale	1.381.500	=	=	1.381.500
Riserva da sovrapprezzo az.	2.186.940	=	=	2.186.940
Riserve di rivalutazione	=	=	=	=
Riserva legale	583.266	=	=	583.266
Riserve statutarie	=	=	=	=
Riserve per azioni proprie in portafoglio	=	=	=	=
Altre riserve	=	=	=	=
Utili (perdite) portati a nuovo	8.134.384	1.248.535	=	9.382.919
Utile (perdita) dell'esercizio	1.248.535	1.157.079	-1.248.535	1.157.079
	<b>13.534.625</b>	<b>2.405.713</b>	<b>-1.248.535</b>	<b>14.691.704</b>

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da sovrapp. azioni	Risultato d'esercizio	Risultato a nuovo	Totale
<b>All'inizio dell'esercizio precedente</b>	<b>1.381.500</b>	<b>569.883</b>	<b>2.186.940</b>	<b>267.666</b>	<b>6.806.898</b>	<b>11.212.887</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- distribuzione dividendi						
- altre destinazioni		13.383		-267.666	254.283	0
Risultato dell'esercizio precedente				1.073.204		1.073.204
<b>Alla chiusura dell'esercizio precedente</b>	<b>1.381.500</b>	<b>583.266</b>	<b>2.186.940</b>	<b>1.073.204</b>	<b>7.061.180</b>	<b>12.286.091</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- distribuzione dividendi						
- altre destinazioni				-1.073.204	1.073.204	0
Risultato dell'esercizio precedente				1.248.535		1.248.535
<b>Alla chiusura dell'esercizio precedente</b>	<b>1.381.500</b>	<b>583.266</b>	<b>2.186.940</b>	<b>1.248.535</b>	<b>8.134.384</b>	<b>13.534.625</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- distribuzione dividendi						
- altre destinazioni				-1.248.535	1.248.535	0
Risultato dell'esercizio corrente				1.157.079		1.157.079
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente</b>	<b>1.381.500</b>	<b>583.266</b>	<b>2.186.940</b>	<b>1.157.079</b>	<b>9.382.919</b>	<b>14.691.704</b>

Il capitale sociale è così composto.

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in €
Azioni Ordinarie	1.381.500	1.381.500
<b>Totale</b>	<b>1.381.500</b>	<b>1.381.500</b>

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	1.381.500				
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.186.940	A, B, C	2.186.940	=	=
Riserva legale	583.266	B		=	=
Utili (perdite) portati a nuovo	9.382.919	A, B, C	9.382.919	=	=
<b>Totale</b>	<b>13.534.625</b>		<b>11.569.859</b>	=	=
Quota non distribuibile			=		
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>11.569.859</b>		

(\*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

#### a) Utile per azione

L'utile dell'esercizio 2014 che spetta al proprietario di una azione del capitale d'impresa è pari a € 0,837552.

Il metodo di calcolo utilizzato è il seguente:

- Utile d'esercizio distribuibile 1.157.079  
diviso  
numero delle azioni: 1.381.500  
dividendo unitario: € 0,837552.

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il

reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	2.186.940
Utili a nuovo	9.382.919
	<b>11.569.859</b>

➤ Fondi per rischi ed oneri

- *Per imposte, anche differite:* è costituito interamente dall'accantonamento per imposte differite, pari ad € 120.772 al 31 dicembre 2014, e invariato rispetto 31 dicembre 2013, relative a differenze temporanee imponibili nei prossimi esercizi, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.
- *Per rischi su crediti:* non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio. Si riferisce interamente al credito verso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico ed assomma ad € 461.356. Tale fondo è stato iscritto al 31.12.2011 a seguito delle comunicazioni pervenute da CCSE dei risultati di calcolo di perequazione per gli anni 2009 e 2010 con riferimento alle località in avviamento. Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione a corredo della presente nota.

➤ Trattamento di fine rapporto: presenta un saldo di € 159.762 alla data di bilancio (€ 143.377 al 31 dicembre 2013) con un incremento dovuto allo stanziamento della quota TFR maturata al 31.12.2014, comprensiva dell'eventuale rivalutazione;

➤ Debiti verso Banche: presenta un saldo di € 145.091 formato per € 133.333 dalla quota capitale scadente nel 2015 dei finanziamenti ottenuti presso la Banca Nazionale del Lavoro di € 2.000.000, in data 28.01.2004, e per € 11.758 dalla quota capitale scadente nel 2015 del finanziamento ottenuto, in data 31.07.2003, presso la Banca di Credito Cooperativo della Maremma Grossetana per complessivi € 150.000;

**Elenco dei mutui in essere alla fine dell'esercizio:**

Società erogatrice	Importo del mutuo	Scadenza	Tasso d'interesse	Debito al 31/12/2014	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
BNL	2.000.000	31.12.2018	Euribor 6m+ 1.25%	533.333	133.333	400.000
BCC	150.000	28.08.2018	4.00%	48.359	11.758	36.601
	<b>2.150.000</b>			<b>581.592</b>	<b>145.091</b>	<b>436.601</b>

Per i suddetti mutui la Società non ha prestato alcuna garanzia.

La società ha in essere un contratto derivato IRS a copertura del rischio di oscillazione del tasso variabile collegato al mutuo con BNL sopra evidenziato.

Si rimanda alla sezione **“Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati”** per ulteriori informazioni.

### **Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati**

L'art. 2427-bis, comma 1, punto 1) stabilisce che nella nota integrativa siano indicati per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, il *fair value* e le informazioni sulla loro entità e sulla loro natura.

Il contratto sottoscritto riguarda la seguente operazione:

1. Interest Rate Swap 184986 (*receive* Euribor 6m più 1,25% vs tasso fisso del 5,38%) su un valore nozionale ad ammortamento (€ 533 mgl al 31 dicembre 2014), scadenza 31 dicembre 2018;

Il derivato in oggetto è considerato di copertura in quanto speculare all'operazione di finanziamento a tasso variabile in essere con BNL

Società erogatrice	Scadenza	Valore nozionale iniziale	Valore nozionale al 31/12/14	Tasso pagato	Tasso incassato	Fair Value del derivato	Passività coperta
BNL	31.12.2018	666.667	533.333	5,38%	Euribor 6m + 1.25	-47.424	533.333

➤ Debiti verso fornitori: ammontano ad € 1.321.239 alla data di bilancio (€1.101.691 al 31 dicembre 2013). Tale saldo è formato da:

- a) € 301.684 per fatture pervenute alla data del 31.12.2014;
- b) € 1.019.555 per fatture da ricevere da fornitori diversi al netto delle eventuali note credito da ricevere.

L'incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto principalmente agli

investimenti sulla rete effettuati.

- Debiti verso collegate con scadenza entro dodici mesi: non sono presenti al 31.12.2014 debiti di tale natura e, pertanto, il saldo è pari a € 0.
- Debiti verso controllante con scadenza entro dodici mesi: rappresentano i debiti verso la controllante, ESTRA S.p.A., pari a € 89.745, a fronte di servizi resi a GERGAS alle normali condizioni di mercato, e sono così ripartiti:
  - a) € 51.253 per fatture ricevute al 31.12.2014;
  - b) € 38.492 per fatture da ricevere al 31.12.2014.
- Debiti tributari con scadenza entro dodici mesi: in questa voce, pari ad € 176.469, sono iscritti:
  - a) debiti per ritenute su redditi di lavoratori dipendenti, autonomi ed assimilati per stipendi del mese di dicembre 2014 per € 26.285;
  - b) Saldo Robin Tax (IRES) per € 150.184.
- Debiti verso Istituti Previdenza e Sicurezza Sociali: il saldo di € 15.611 è formato da contributi previdenziali. Il relativo versamento è stato effettuato nel mese di gennaio 2015.
- Altri debiti con scadenza entro dodici mesi: presentano un saldo di € 927.880 (€ 1.301.215 al 31 dicembre 2013) e sono formati da:
  - a) debiti verso dipendenti per saldo retribuzioni relative al mese di dicembre 2014 per € 17.278;
  - b) debiti verso dipendenti per costi sospesi al 31.12.2014 (ferie e permessi, 14ma mensilità) per € 31.231;
  - c) debiti verso Cassa Conguaglio per componenti tariffarie UG1, UG2 fissa, UG3, RE ed RS per € 338.339;
  - d) debiti verso altre società del gruppo per € 43.141, relative a fatture ricevute e da ricevere;
  - e) debiti verso altri per utile 2010 da liquidare per € 445.020;
  - f) Altri debiti per € 52.871.
- Debiti verso banche con scadenza oltre dodici mesi: la voce, precedentemente commentata nella presente Nota integrativa, è iscritta in bilancio per un saldo di € 436.601 formato da:
  - a) debiti per finanziamenti ricevuti da Banca Nazionale del Lavoro con

scadenza successiva al 31.12.2015 per € 400.000;

- b) debiti per finanziamenti ricevuti da Banca di Credito Cooperativo della Maremma Grossetana con scadenza successiva al 31.12.2015 per € 36.601.

La variazione rispetto al precedente esercizio si riferisce al pagamento delle rate di mutuo avvenuto nell'esercizio.

- Altri debiti con scadenza oltre dodici mesi: la voce iscritta per € 6.549 si riferisce ai depositi cauzionali clienti per l'impianto GPL nel comune di Campagnatico. Il decremento di € 2.097 rispetto al precedente esercizio si riferisce ai depositi cauzionali restituiti ai clienti della rete di Arcille, che è stata convertita da GPL a metano in data 18.09.2014.

### **Crediti e debiti.**

Dalle risultanze del bilancio è possibile ricavare la suddivisione dei crediti e dei debiti a breve termine, cioè entro dodici mesi, e di quelli a lunga scadenza, oltre dodici mesi. Per disporre di una conoscenza più approfondita della situazione patrimoniale della Società, è però necessario possedere un dettaglio di informazioni maggiore. E' infatti previsto anche dal Codice Civile all'art. 2427 n. 6, che i debiti e i crediti con scadenza superiore all'anno siano ulteriormente suddivisi a seconda che la loro durata superi o meno i cinque anni.

La tabella che segue mostra la completa ripartizione in base all'orizzonte temporale di scadenza dei valori esposti in bilancio.

#### **Debiti / crediti (con scadenza oltre 12 mesi)**

<b>Voce</b>	<b>Da 2 a 5 anni</b>	<b>Oltre i 5 anni</b>	<b>Totale</b>
Crediti tributari per anticipo Irpef su TFR	=	2.075	2.075
Crediti tributari per rimborso IRAP	12.349	=	12.349
Debiti verso banche	436.601	=	436.601
Depositi cauzionali da utenti	6.549	=	6.549

I succitati debiti non sono assistiti da garanzie reali prestate dalla Società.

### **Ratei e Risconti.**

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione, comune a due o più esercizi, e sono pertanto ripartibili in ragione del tempo.

In applicazione di detto principio sono stati di conseguenza calcolati gli importi. Il dettaglio dei valori che sono compresi nelle voci indicate e contenuto nelle seguenti tabelle.

Per i ratei ed i risconti (entro 5 anni) si producono le seguenti tabelle:

#### ***Risconti attivi***

<b>Voce</b>	<b>Importo €</b>
· Spese assicurative di competenza dell'esercizio 2015	27.898
· Canone annuale manutenzione impianto elettrico sede di competenza dell'esercizio 2015	628
· Canone annuale licenza programmi di competenza dell'esercizio 2015	841
<b>TOTALE</b>	<b>29.367</b>

#### ***Risconti Passivi***

<b>Voce</b>	<b>Importo €</b>
· Quota ricavi per allacciamenti di competenza oltre esercizio 2014	111.311
<b>TOTALE</b>	<b>111.311</b>

#### ***Ratei Passivi***

<b>Voce</b>	<b>Importo €</b>
-------------	------------------

· Quota di interessi passivi maturati sul finanziamento Banca della Maremma dalla data del 28.08.2014 al 31.12.2014	298
<b>TOTALE</b>	<b>298</b>

Alla chiusura del precedente esercizio i risconti attivi ammontavano a € 30.554 e i ratei passivi a € 376, pertanto assolutamente in linea con il 2014. I risconti passivi vengono movimentati per la prima volta con il 2014 a seguito della diversa contabilizzazione della voce "ricavi per allacciamenti", come meglio specificato nelle informazioni sul conto economico.

### **Impegni e Conti d'ordine.**

Alla data del 31.12.2014, GERGAS S.p.A. non rileva alcun contratto di locazione finanziaria.

Viene di seguito illustrata la situazione generale nei conti d'ordine della Società e si evidenziano, inoltre, le garanzie ricevute

#### *Impegni*

<b>Voce</b>	<b>Importo</b>
Fair Value da contratti derivati su finanziamenti (mutuo BNL)	-47.424
Fidejussione n.4764/2012 (Banca della Maremma) a favore Agenzia del Demanio - posa condotte Marina di Grosseto	35.000
Fidejussione n.4708/2011 (Banca della Maremma) a favore Provincia di Grosseto - posa condotte Arcille	30.000
<b>TOTALE</b>	<b>17.576</b>

Per quanto riguarda il valore "Fair Value" si rimanda al paragrafo "Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati" della presente Nota Integrativa.

#### *Garanzie ricevute*

<b>Voce</b>	<b>Importo</b>
-------------	----------------

Fidejussione n.4573/10 (Banca della Maremma) pervenuta da Gea Commerciale S.p.A. – vettoriamento gas metano	550.000
Fidejussione n.460831366780 (Unicredit) pervenuta da BPP S.p.A. – vettoriamento gas metano	11.730
Fidejussione n.8319/8200/249327 (Intesa San Paolo) pervenuta da Enel Energia S.p.A. – vettoriamento gas metano	38.197
Fidejussione n.1830500 (Banca Toscana) pervenuta da Estra Energie S.r.l. – vettoriamento gas metano	416
Fidejussione n.752 (Eni) pervenuta da ENI Gas & Power S.p.A. – vettoriamento gas metano	19.430
<b>TOTALE</b>	<b>619.773</b>

### **3. Informazioni sul Conto Economico**

#### **Ripartizione dei ricavi.**

La principale fonte di ricavo della Società è rappresentata dalla distribuzione del gas metano e dalla vendita di GPL e l'incremento dell'esercizio è principalmente riconducibile alle nuove modalità di determinazione delle tariffe e del vincolo dei ricavi, come più dettagliatamente descritto nella relazione sulla gestione.

Gli Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni rappresentano la capitalizzazione dei costi sostenuti per la realizzazione degli investimenti effettuati in economia e sono attribuibili alle immobilizzazioni materiali presenti fra le Attività in quanto beni di proprietà della Società (proprietà in concessione). Si tratta della capitalizzazione dei costi del personale addetto all'installazione misuratori.

Relativamente alla richiesta dell'art. 2427 n. 10 nella tabella è dettagliato il valore della produzione:

#### **A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

Voce	2014	2013
------	------	------

<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni:</i>		
- Ricavi per vettoriamiento	4.601.033	4.471.869
- Ricavi delle vendite GPL	171.889	245.830
	4.772.922	4.717.699
<i>Incremento di immobilizzazioni per lavori interni:</i>		
- Capitalizzazione costo personale dipendente	10.395	8.122
	10.395	8.122
<i>Altri ricavi e proventi:</i>		
- Ricavi per spostamenti e lavori su rete (escluso allacciamenti)	90.836	94.821
- Contributi in c/capitale (q.ta esercizio ricavi per allacciamenti)	2.854	=
- Ricavi per allacciamenti	=	150.827
- Ricavi per congruaglio vettoriamiento anni precedenti	=	=
- Altri ricavi e proventi	173.948	356.283
	267.638	601.931
<b>TOTALE</b>	<b>5.050.954</b>	<b>5.327.753</b>

In relazione al Vincolo dei Ricavi da tariffa (di seguito "VRT") per il 2014, si segnala che l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ("AEEG"), con deliberazione 132/2014, ha approvato i valori della tariffa di riferimento dei servizi di distribuzione, misura e commercializzazione del gas naturale per l'anno 2014.

Per ulteriori chiarimenti sul tema tariffario si rimanda alla relazione sulla gestione al paragrafo "Tariffa".

I dati relativi all'andamento della gestione ed alle proiezioni future della produzione per costruzione sono illustrati nella Relazione sulla Gestione.

Con riferimento alla voce Ricavi delle vendite GPL, lo scostamento positivo rispetto al precedente esercizio è dovuto ad un aggiornamento tariffario e alla

puntuale fatturazione tramite il sistema Net@Ten.

Per quanto riguarda la voce "ricavi per allacciamenti" si è provveduto ad una prudenziale variazione del principio contabile, attribuendo per competenza tali ricavi nella misura del 2,5% (aliquota utilizzata nell'ammortamento del relativo costo sostenuto per la realizzazione dell'immobilizzazione). Pertanto, al 31.12.2014, è stata introdotta in CE A)5 la voce "contributi in conto capitale (quota esercizio)" che assomma ad € 2.854. La parte residua del ricavo, non di competenza del periodo, pari ad € 111.311, è stata ascrivita tra i risconti passivi. Per una migliore comparazione dei dati, si evidenzia ugualmente che i ricavi per allacciamenti ammontano, secondo la vecchia metodologia, ad € 114.165. Non essendo possibile quantificare l'impatto sul conto economico al 31.12.2014, si è provveduto all'attuazione del principio in maniera prospettica.

Al 31.12.2014 si è provveduto alla capitalizzazione del costo del personale dipendente per la quota relativa all'installazione dei misuratori pari ad € 10.395. Anche per l'anno 2014, così come per gli esercizi precedenti, si è provveduto alla registrazione giornaliera delle ore dedicate a tale attività, sia per una migliore imputazione dei costi, sia per meglio assolvere gli adempimenti previsti dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas.

La voce altri ricavi è così composta: € 43.967 per fitti attivi, € 90.836 per spostamenti e operazioni su rete, € 20.860 per gestione pratiche del. AEEG 40/04, € 19.725 per rimborsi da società di vendita gas, altri ricavi per € 3.645 ed € 85.751 per sopravvenienze attive. Riguardo a quest'ultima voce è da evidenziare che il decremento rispetto al 2013 è da imputare agli indennizzi riconosciuti da AEEG, quali incentivi per il recupero sulla sicurezza e odorizzazione, in quanto, alla data di chiusura del presente bilancio, non sono stati ancora deliberati.

## **B) COSTI DELLA PRODUZIONE**

Nel seguito si riporta il dettaglio dei costi della produzione con riferimento anche ai valori del precedente esercizio.

Costi della produzione	2014	2013
------------------------	------	------

-	<b>per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	<b>123.737</b>	<b>176.656</b>
-	<b>per servizi:</b>	<b>802.420</b>	<b>829.477</b>
di cui	Commerciali	1.853	2.336
	gestione utenti	52.717	67.359
	Tecnici	83.922	98.126
	Amministrativi	491.630	483.450
	manutenzioni e riparazioni	172.270	178.205
-	<b>per godimento di beni di terzi</b>	<b>935.209</b>	<b>936.494</b>
di cui	canone d'uso rete gas	900.000	900.000
	canoni di locazione finanziaria	0	0
	fitti passivi e noleggi	35.209	36.494
-	<b>per il personale</b>	<b>437.326</b>	<b>404.826</b>
di cui	salari e stipendi	306.437	276.501
	oneri sociali	97.260	90.701
	trattamento di fine rapporto	16.385	15.745
	altri costi	17.244	21.879
-	<b>ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.626</b>	<b>7.123</b>
di cui	costi di impianto e ampliamento	=	=
	Diritto utilizzazione di opere dell'ingegno	752	1.918
	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	=	1.939
	altre immobilizzazioni	874	3.266
-	<b>ammortamento delle immobilizzazioni materiali</b>	<b>463.875</b>	<b>501.414</b>
di cui	Immobili	102.489	107.742
	impianti e macchinari vari	=	=
	attrezzature industriali e commerciali	1.607	1.744
	altri beni reti gas	346.638	378.198
	altri beni - mobili e arredi	2.488	2.555
	altri beni - macchine ordinarie d'ufficio	1.142	1.142
	altri beni - macchine elettroniche d'ufficio	7.069	5.845
	altri beni - automezzi	2.442	4.189
-	<b>Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	<b>-6.069</b>	<b>-2.952</b>
-	<b>Accantonamenti per rischi</b>	=	<b>54.704</b>
di cui	accantonamenti per rischi su crediti	=	54.704
-	<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>167.076</b>	<b>428.080</b>

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci rappresentano l'acquisto di GPL per gli impianti di Campagnatico e Arcille per € 95.777, l'acquisto di odorizzante per gas metano per € 25.950 e di altro materiale di consumo vario per la differenza di € 2.009.

Della voce "costi per servizi", si evidenziano alcune tra le più significative:

<b>Servizi industriali e Manutenzioni</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Spese per pronto intervento	20.383	20.409
Costi per aperture e chiusure	7.435	7.213
Utenze su cabine (illuminazione, acquedotto, EE)	15.296	15.319
Gas metano per preriscaldamento	18.078	29.956
Consulenza e servizi tecnici	13.745	18.465
Altro	8.985	6.765

Manutenzioni su reti (compresi canoni)	145.687	140.969
Manutenzione impianto elettrico cabine e sede	9.244	13.900
Manutenzione immobile	6.644	7.739
Manutenzione automezzi	472	740
Manutenzione altri beni	3.990	14.858
<b>Totale</b>	<b>256.193</b>	<b>276.332</b>

<b>Servizi amministrativi e gestione utenti</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Consulenze amministrative	19.771	33.514
Consulenze legali e notarili (compreso arbitrato)	86.462	40.722
Compensi a società di revisione	56.367	65.380
Certificazione di qualità	10.030	17.668
Certificazione ambientale	14.160	=
Pulizia e vigilanza uffici	7.461	7.993
Telefoniche	16.281	16.849
Utenze sede (EE e acqua)	16.402	10.819
Gas metano uffici	10.964	16.881
Spese letture misuratori	45.511	59.570
Emolumenti CdA	75.840	75.796
Emolumenti Collegio Sindacale	33.537	31.608
Assistenza software	4.000	24.698
Service Estra S.p.A.	76.878	84.021
Altri	70.683	65.920
<b>Totale</b>	<b>544.347</b>	<b>550.809</b>

Tra i costi per servizi amministrativi, si può notare un lieve decremento, dovuto alla costante rivisitazione della maggior parte dei contratti e delle forniture sia per quelle in essere che per le nuove.

I costi per il personale e i costi per godimento beni di terzi rimangono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Si evidenziano, infine, le voci più significative che compongono gli oneri diversi di gestione:

<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Contributi CCSE	19.972	21.292
Sponsorizzazioni, convegni e riunioni	4.270	48.900
Cancelleria e materiale di consumo per uffici	5.814	3.781
Carburante automezzi	6.120	7.498
Multe e sanzioni	93	1.440

Imposte e tasse	23.384	19.702
Sopravvenienze passive da gestione ordinaria	83.643	238.240
Contributi a Comune di Campagnatico	=	65.000
Minusvalenze per dismissione misuratori	13.887	2.822
Contributi associativi e AEEG	5.142	3.924
Indennizzi a società di vendita	88	12.420
Altre	4.663	3.061
<b>Totale</b>	<b>167.076</b>	<b>428.080</b>

La voce contributi alla Cassa Conguaglio Settore Elettrico comprende il costo dovuto alla CCSE per l'assicurazione sui clienti finali e pertanto l'incremento o il decremento è proporzionale al numero dei clienti finali attivi.

Le sopravvenienze passive da gestione ordinaria riguardano costi di anni precedenti manifestatisi nel 2014, nonché la chiusura di partite di credito decadute, in quanto oltre 5 anni. Sono state inoltre iscritte in quest'ultima voce € 56.369 di credito clienti GPL, quali errore di stima sulla fatturazione di esercizi precedenti ed € 11.900 quale saldo negativo di ricavo per vettoriamiento derivante dalla perequazione per l'anno 2013.

### **Proventi finanziari**

Gli interessi e gli altri proventi finanziari ammontano in totale ad € 58.627 e sono dettagliati nella seguente tabella.

#### ***Prospetto degli Interessi e degli altri Proventi Finanziari***

<b>Voce</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
- Proventi da partecipazioni in collegate	0	0
- Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
- Interessi attivi su c/c bancari	58.617	37.467
- Altri interessi attivi	10	181
<b>TOTALE</b>	<b>58.627</b>	<b>1.113</b>

➤ I proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante sono relativi agli interessi

ordinari maturati sulle liquidità presenti nei conti correnti bancari e postali.

- La voce "altri interessi attivi" si riferisce alle competenze attive liquidate sui depositi cauzionali per utenze, riconosciuti in fase di cambio fornitura.

### **Oneri finanziari**

Gli interessi e gli altri oneri finanziari maturati al 31.12.2014 ammontano complessivamente a € 38.710 sono dettagliati nella seguente tabella.

#### ***Prospetto degli interessi e degli altri Oneri Finanziari***

<b>Voce</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
- Interessi su scoperto di c/c	0	0
- Interessi su finanziamenti	35.526	43.051
- Interessi passivi per rateizzazione		
imposte	0	2.520
- Interessi passivi diversi	0	109
- Interessi passivi moratori	3.184	0
<b>TOTALE</b>	<b>38.710</b>	<b>45.680</b>

### **Componenti straordinari**

Dall'analisi del bilancio emergono i seguenti componenti, sia positivi che negativi, attribuibili alla gestione straordinaria della società.

#### ***Prospetto dei Proventi e degli Oneri Straordinari***

### **Proventi**

<b>Voce</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Sopravvenienze attive per imposte	0	5.516
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>5.516</b>

## Oneri

Voce	31.12.2014	31.12.2013
Sopravvenienze passive per imposte	29.891	12.722
<b>TOTALE</b>	<b>29.891</b>	<b>12.722</b>

## Imposte sul reddito d'esercizio.

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
892.324	728.157	164.167

Imposte	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	<b>922.295</b>	<b>788.257</b>	<b>134.038</b>
IRES	782.874	668.978	113.896
IRAP	139.421	119.279	20.142
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	<b>-29.971</b>	<b>-60.100</b>	<b>30.129</b>
IRES	-29.971	-55.462	25.491
IRAP	0	-4.638	4.638
	<b>892.324</b>	<b>728.157</b>	<b>164.167</b>

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

## Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>2.049.403</b>	
Onere fiscale teorico	27,50%	<b>563.586</b>
<b>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Dividendi non incassati	0	0
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</b>	<b>335.356</b>	<b>92.220</b>
Ammortamento beni materiali	137.976	37.943
Compensi organo amministrativo	41.040	11.286
Interessi di mora	0	0
Contributi associativi	1.400	385
Consulenze legali non terminate	0	0
Accantonamento per rischi	43.629	11.998
Risconto ricavi per allacciamenti	111.311	30.610
<b>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:</b>	<b>-82.188</b>	<b>-22.601</b>
Variazioni in aumento	142.821	39.276
Variazioni in diminuzione	-225.009	-61.877
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>2.302.571</b>	
<b>IRES corrente per l'esercizio</b>		<b>633.207</b>

**Determinazione dell'imponibile IRAP**

Descrizione	Valore	Imposte
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>2.059.376</b>	
<b>Costi non rilevanti ai fini IRAP:</b>		
Costi per lavoro dipendente e assimilato	437.326	
Componente finanziaria canoni di leasing	0	
<b>Riclassifiche di bilancio ai fini IRAP</b>		
Proventi straordinari	=	
Accantonamento per rischi su crediti	54.240	
<b>Differenza tra valore e costi della produzione - imponibile IRAP</b>	<b>2.550.940</b>	
Onere fiscale teorico	5,12%	<b>130.608</b>
<b>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi</b>	=	=
Ammortamento beni materiali		
<b>Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:</b>	=	=
Consulenze legali non terminate	=	=
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>		
Spese di rappresentanza	=	=
Ammortamento immobilizzazioni	=	=
<b>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</b>		
Variazioni in aumento	186.805	9.564
Variazioni in diminuzione	-14.675	-751
<b>Imponibile Irap</b>	<b>2.723.071</b>	
<b>IRAP corrente per l'esercizio</b>		<b>139.421</b>

**Fiscalità differita / anticipata**

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione analitica, tenendo conto dell'ammontare singolo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate (collegate alle variazioni in aumento dell'imponibile che si riverseranno in esercizi successivi) sono state rilevate in quanto sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La Società non ha perdite fiscali riportabili di esercizi precedenti, pertanto non sussistono i presupposti per il calcolo di imposte anticipate a tale titolo.

Si rimanda all'allegato alla presente nota per il dettaglio dei crediti e debiti per imposte anticipate e differite.

#### **Operazioni di locazione finanziaria (leasing).**

La Società non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria.

#### **Altre Informazioni**

In data 28 luglio 2014 sono stati inoltrati in via definitiva i prospetti di unbundling relativi al bilancio 2013, secondo quanto previsto dalla deliberazione AEEG 11/07.

#### **Dipendenti**

Alla data del 31 dicembre 2014, il personale in forza era costituito da n. 8 unità.

Non sono avvenute variazioni rispetto al precedente esercizio.

Si riporta di seguito il numero medio dei dipendenti così come richiesto al punto 15 dell'art. 2427 del c.c.

*Prospetto del numero medio dei dipendenti*

<b>Qualifica</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>Assunzioni</b>	<b>Trasferimenti</b>	<b>Cessazioni</b>	<b>31.12.2014</b>
Dirigenti	0	=	=	=	0
Quadri	1	=	=	=	1
Impiegati	5	=	=	=	5
Operai e tecnici	2	=	=	=	2
<b>TOTALE</b>	<b>8</b>	<b>=</b>	<b>=</b>	<b>=</b>	<b>8</b>

La media dei dipendenti impiegati dalla Società nel corso dell'anno è pari a 8.

#### **Parti correlate**

Il Decreto legislativo n.173 del 2008, in recepimento della direttiva comunitaria n.46/06, ha previsto l'obbligo di riportare le informazioni relative:

1. alle operazioni con parti correlate (nuovo punto 22 bis dell'art.2427 c.c.),

qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse alle normali condizioni di mercato;

2. alle cosiddette operazioni fuori bilancio (nuovo punto 22 ter dell'art.2427 c.c.), a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Per identificare le operazioni di importo rilevante si deve fare riferimento al principio generale della significatività, illustrato nel principio contabile n.11.

Le ulteriori informazioni richieste nella Nota integrativa devono essere riportate a decorrere dal bilancio riferito all'esercizio avente inizio dopo il 20.11.2008. Di conseguenza per le società con esercizio coincidente con l'anno solare (1.1 – 31.12) devono riportare tali nuove informazioni dal bilancio dell'esercizio 1.1 – 31.12.2014.

1. informazioni relative alle parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni delle leggi vigenti e sono regolate a prezzi di mercato. Si segnala che, non sono state poste in essere, né risultano in essere alla fine dell'esercizio, operazioni atipiche o inusuali, per tali intendendosi quelle estranee alla ordinaria gestione dell'impresa, ovvero in grado di incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

L'introduzione della nuova disposizione che richiede di indicare nella Nota integrativa le informazioni relative alle c.d. parti correlate, ossia alle operazioni intervenute, tra l'altro, con i dirigenti, i familiari (coniuge, figli, ecc.) degli amministratori e dei dirigenti, è giustificata dalla necessità di uniformare il contenuto della Nota integrativa di tutte le società di capitali a quello dei soggetti tenuti ad applicare i principi contabili internazionali (IAS), già obbligati a tale adempimento.

Si dà infine evidenza che per la definizione di "parte correlata" si è fatto riferimento a quella contenuta nel Principio contabile internazionale IAS n. 24.

Per il riepilogo dei rapporti con le società controllanti e collegate, si rimanda a quando riportato nella Relazione sulla gestione.

2. Informazioni relative agli accordi che non risultano dallo stato

patrimoniale

Con riguardo agli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (c.d. fuori bilancio), si segnala che ad oggi non ha avuto concretezza alcun accordo i cui i rischi e benefici siano significativi e la cui indicazione sia necessaria al fine di valutare la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della società.

La significatività è stata valutata sulla base di quanto affermato dai Principi contabili internazionali secondo cui "per essere utile, un'informazione deve essere significativa per le esigenze informative connesse al processo decisionale degli utilizzatori. L'informazione è qualitativamente significativa quando è in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri oppure confermando o correggendo valutazioni da essi effettuate precedentemente".

#### **Compensi per cariche sociali**

Gli emolumenti al collegio sindacale sono stati imputati in € 33.537 in base a quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci.

Risultano inoltre imputati a conto economico i compensi al Consiglio di Amministrazione stimati per l'anno 2014 in € 75.840.

#### **Risultato dell'esercizio**

Per quanto riguarda la destinazione finale dell'utile netto di esercizio, pari a € 1.147.750, l'Assemblea dei Soci vorrà disporre circa la sua destinazione.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico di esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Pertanto, sulla scorta delle informazioni fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2014.

**Per il Consiglio di Amministrazione**  
**Il Presidente**

### *ALLEGATI*

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

1. Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.
2. Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.
3. Imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti al 31.12.2014.
4. Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2014.
5. Prospetto delle operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2014.